



SviluppoToscana
S.p.A.

BANDO CASA A “ZERO EMISSIONI”

**BANDO PUBBLICO FINALIZZATO AL
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEI COMUNI DELLA “PIANA LUCCHESE”
TRAMITE LA DISMISSIONE DI GENERATORI DI CALORE INQUINANTI E SOSTITUZIONE
CON NUOVI IMPIANTI ALIMENTATI CON FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)**

CUP D61G23000150001

**CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DI ALTOPASCIO,
BUGGIANO, CAPANNORI, CHIESINA UZZANESE, LUCCA, MASSA E COZZILE,
MONSUMMANO TERME, MONTECARLO, MONTECATINI TERME, PESCIA, PIEVE A
NIEVOLE, PONTE BUGGIANESE, PORCARI, UZZANO.**

Indice generale

ART. 1 – OBIETTIVI DEL BANDO.....	3
ART. 2 - OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
ART. 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.....	4
ART. 6 - CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE E SPESE AMMISSIBILI.....	5
6.1 Contributo massimo erogabile.....	5
6.2 Maggiorazione ISEE.....	6
6.3 Spese ammissibili.....	6
ART. 7 - CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO.....	6
ART. 8 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
ART. 9 – SOGGETTO GESTORE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	7
9.1 Soggetto gestore.....	7
9.2 Presentazione della domanda.....	7
9.3 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda.....	8
ART. 10 - ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	8
10.1 Titolari del procedimento.....	8
10.2 Istruttoria di ammissibilità.....	9
10.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio.....	9
10.4 Cause di inammissibilità.....	9
ART. 11 ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE.....	10
11.1 Istruttoria e pubblicazione delle domande ammesse.....	10
11.2 Esiti istruttori e comunicazione in caso di non ammissione.....	10
ART. 12 - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	10
ART. 13 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	11
13.1 Erogazione del contributo.....	11
13.2 Procedura per la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo.....	11
ART. 14 – CONTROLLI E REVOCHE.....	13
ART. 15 – NORME FINALI.....	13

ART. 1 – OBIETTIVI DEL BANDO

1.1 Obiettivo del bando è il miglioramento della qualità dell'aria nei comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano** appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese" in cui si registrano superamenti del valore limite giornaliero dell'inquinante PM10.

L'ultimo rapporto sullo stato della qualità dell'aria in Toscana, redatto da ARPAT (dati 2022), rileva che nella stazione urbana fondo di LU_Capannori sono stati registrati 41 giorni/anno di superamento rispetto ai 35 per anno civile previsti dalla normativa vigente confermando così la criticità che perdura dal 2010.

Il presente bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ambiente (PRQA) ed è in linea con l'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per contrastare le emissioni generate dall'utilizzo di apparecchi obsoleti alimentati a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico.

L'impatto emissivo di queste tipologie di impianti è sostanziale. Dall'Inventario Regionale sulle Sorgenti di Emissione in aria ambiente (IRSE), aggiornato al 2019, risulta che il riscaldamento domestico a biomassa è responsabile, a livello regionale, per oltre il 65% delle emissioni di PM10 primario e per i 14 comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese" contribuisce per l'81% di emissioni di PM10 primario.

Si fa presente che con la legge regionale¹ del 2 agosto 2021, n. 26 è stato introdotto dal **1 novembre al 31 marzo di ogni anno**, in presenza di sistemi alternativi di riscaldamento, il **divieto di utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse legnose** con classe di prestazione emissiva inferiore alle 3 stelle di cui al decreto ministeriale n. 186/2017. Il divieto vige nei territori comunali **al di sotto dei 200 mt. s.l.m. di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano**, appartenenti all'area di superamento della "Piana Lucchese".

La legge regionale² del 29 marzo 2023, n. 16 (Nuove disposizioni finalizzate al conseguimento dei valori limite per il materiale particolato PM₁₀ e il biossido di azoto NO₂, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla L.R. 74/2019) prevede inoltre di implementare gli strumenti per il monitoraggio e il presidio del rispetto delle limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomassa mediante l'introduzione di una specifica sanzione amministrativa.

ART. 2 - OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

2.1 A seguito dell'Accordo di programma stipulato fra Regione Toscana e Ministero dell'ambiente e Sicurezza energetica di cui alla DGRT n. 832 del 2023, vengono stabiliti i seguenti interventi rivolti ai cittadini residenti negli immobili ubicati nei comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese" per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente al fine di ridurre le emissioni di PM10 in atmosfera:

- A) la dismissione di caminetti pre-esistenti a focolare aperto, mediante eliminazione o chiusura, con muratura, del focolare oppure della canna fumaria, e la sostituzione con un impianto a pompa di calore ad alta efficienza che non emette polveri sottili (PM10 e nanoparticelle);
- B) la sostituzione di generatori di calore, già installati e ad uso residenziale alimentati a biomassa con un impianto a pompa di calore ad alta efficienza;

¹ Legge regionale 2 agosto 2021, n. 26 (Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla L.R. 74/2019).

² Legge regionale 29 marzo 2023, n. 16 (Nuove disposizioni finalizzate al conseguimento dei valori limite per il materiale particolato PM₁₀ e il biossido di azoto NO₂, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla L.R. 74/2019)

C) la sostituzione di generatori di calore, già installati e ad uso residenziale alimentati a gasolio con un impianto a pompa di calore ad alta efficienza.

2.2 Per l'attuazione del presente bando sono assegnate **risorse finanziarie pari a € 6.000.000,00** ulteriormente incrementabili.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

3.1 Persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

ART. 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1 I richiedenti dovranno possedere, alla data di presentazione della domanda, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

I) essere residenti nell'immobile ad uso residenziale, sito in uno dei Comuni della "Piana Lucchese" in cui è presente e/o installato il generatore (compreso il caminetto a focolare aperto) oggetto dell'intervento di trasformazione di cui all'articolo 2 del Bando;

II) essere proprietari, o locatari, comodatari, usufruttuari (con contratto di locazione/comodato/usufrutto regolarmente registrato) dell'immobile in cui è installato il generatore di calore;

III) l'immobile in cui è presente il generatore di calore (compreso il caminetto a focolare aperto), per il quale viene richiesto il contributo, deve essere ad uso residenziale, ubicato nei territori dei comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano**, ovvero nell'area di superamento "Piana Lucchese" e posto ad una **altitudine inferiore o uguale a 200 m slm**.

IV) il generatore di calore esistente alimentato a biomassa (compresi i caminetti a focolare aperto) e a gasolio dovranno essere iscritti sul catasto SIERT.

4.2 Relativamente al requisito di cui al punto II) sopra citato, il locatario, comodatario o usufruttuario, dovrà presentare una dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile all'esecuzione dell'intervento.

4.3 L'immobile oggetto di intervento dovrà essere regolarmente accatastato ai fini della verifica dei titoli di possesso di cui al punto II) sopra citato; pertanto, sulla domanda del bando, il beneficiario dovrà riportare i dati catastali dell'immobile (Foglio / Particella / Subalterno / Categoria es. A1, A2, A3, ecc..).

4.4 E' ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto.

4.5 È inoltre ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo riferita al medesimo immobile.

ART. 5 – INTERVENTI AMMISSIBILI

5.1 Sono ammissibili a contributo a fondo perduto la dismissione/sostituzione dei seguenti impianti:

1A: caminetti pre-esistenti a focolare aperto (mediante eliminazione/chiusura del focolare oppure della canna fumaria);

1B: impianti termici civili alimentati a biomasse con classe di prestazione emissiva inferiore o uguale alle "3 stelle" di cui al d.m. 186/2017;

1C: impianti termici civili alimentati a gasolio.

con un **impianto a pompa di calore ad alta efficienza anche con un sistema ibrido**, sia per il riscaldamento che per il raffrescamento dell'abitazione che per la produzione di acqua calda sanitaria.

Tutti i generatori da sostituire (compresi i caminetti a focolare aperto³) dovranno essere accatastati sul Catasto impianti termici regionale (SIERT) <https://siert.regione.toscana.it/cit/views/login.php?ri=1>

5.2 All'impianto a pompa di calore è ammissibile abbinare:

2A) **impianto fotovoltaico** connesso in rete, vale a dire un impianto di produzione di energia elettrica, mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico, connesso alla rete elettrica locale;

2B) **impianto solare termico** per la produzione di acqua calda sanitaria.

Ad integrazione di uno degli impianti di cui ai punti 2A) e 2B) sono ammessi anche **sistemi di accumulo**, rispettivamente con:

2C) **batterie di accumulo fotovoltaico**

2D) **serbatoi di accumulo per acqua calda.**

5.3 La pompa di calore da installare deve rispondere ai requisiti di cui all'Allegato B del DM 26/06/2015 tabelle 6, 7 e 8; nel caso di sistemi ibridi la pompa di calore deve rispondere ai medesimi requisiti di cui sopra mentre la caldaia deve rispondere ai requisiti di cui all'Allegato B art 1.3 del DM 26/06/2015.

5.4 Per quanto riguarda eventuali titoli abilitativi necessari in base alla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavori da realizzare, il beneficiario dovrà attivarsi presso il proprio Comune di residenza per gli adempimenti da adottare.

ART. 6 - CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE E SPESE AMMISSIBILI

6.1 Contributo massimo erogabile

Sarà concesso un finanziamento complessivo del 100% delle spese ammissibili e comunque non superiore al contributo massimo erogabile di seguito riportate:

Impianto esistente da trasformare	Nuovo impianto da realizzare	Impianto da abbinare alla pompa di calore (facoltativo)	Sistema di accumulo (facoltativo)	Contributo massimo erogabile
1.A. caminetto a focolare aperto	2. impianto a pompa di calore anche ibrida: incentivato fino a un massimo di € 6.000,00	2.A. impianto fotovoltaico: incentivato fino a un massimo di € 3.000,00	2.C. batterie di accumulo fotovoltaico: incentivato fino a un massimo di € 3.500,00	€ 12.500,00
1.B. impianto termico civile alimentato a biomasse		2.B. impianto solare termico: incentivato fino a un massimo di € 1.500,00	2.D. serbatoio di accumulo per acqua calda: incentivato fino a un massimo di € 1.500,00	€ 9.000,00
1.C. impianto termico civile alimentato a gasolio	2. impianto a pompa di calore anche ibrida:	2.A. impianto fotovoltaico: incentivato fino a un massimo di € 2.400,00	2.C. batterie di accumulo fotovoltaico: incentivato fino a un massimo di € 2.800,00.	€ 10.000,00

3 Si riporta il link al sito di ARRR per l'accatastamento semplificato dei caminetti a focolare aperto https://siert.regione.toscana.it/cit_accatastamento.php

	incentivato fino a un massimo di € 4.800,00	2.B. impianto solare termico: incentivato fino a un massimo di € 1.200,00	2.D. serbatoio di accumulo per acqua calda: incentivato fino a un massimo di € 1.200,00	€ 7.200,00
--	---	---	---	------------

6.2 Maggiorazione ISEE

Il contributo, determinato in base al tipo di intervento realizzato (come riportato nella tabella sopra) potrà essere incrementato in base all'ISEE del richiedente secondo la seguente tabella:

Fascia ISEE	Incremento % del contributo
Fino a 15.999 €	+ 30%
Da 16.000 € a 27.000 €	+ 20%

Alla presentazione della domanda dovrà essere riportato il protocollo DSU (es. INPS-ISEE-2023-XXXXXXXXXX-XX) e la data di validità.

6.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento, riepilogabili in:

- demolizione / muratura e dismissione del caminetto a focolare aperto o chiusura in muratura della canna fumaria;
- opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto preesistente;
- fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche del nuovo impianto;
- prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo.

ART. 7 - CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO

7.1 L'incentivo erogato è cumulabile con il Conto termico 2.0 gestito dal GSE oppure con le detrazioni fiscali previste dalle leggi vigenti fino ad un massimo del 100% della spesa effettivamente sostenuta.

ART. 8 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

8.1 Il soggetto beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei punti precedenti, è tenuto:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute dal bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) produrre, nei tempi e nei modi previsti dal bando le informazioni e i dati che saranno eventualmente richiesti;
- c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) consentire alla struttura competente i controlli documentali e presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale;

- e) comunicare l'eventuale revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;

ART. 9 – SOGGETTO GESTORE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

9.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente bando, ai sensi della l.r. 28/2008 come integrata con l.r. 50/2014, è stata individuata Sviluppo Toscana SpA per le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del presente bando.

9.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID), a partire **dalle ore 9.00 del giorno 15/02/2024** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La compilazione e la presentazione della domanda deve avvenire:

- a) dal soggetto che richiede il contributo, così come specificati all'articolo 3 del Bando;
- b) in alternativa al punto a) dall'operatore economico che realizza l'intervento. In questo caso dovrà essere obbligatoriamente inserito sulla piattaforma nella sezione "Upload", **a pena di inammissibilità della domanda**, il modulo di delega alla presentazione della domanda all'operatore economico, rilasciato in carta libera dal soggetto beneficiario e sottoscritto dallo stesso in modalità digitale o calligrafica.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito.

La domanda in formato pdf dovrà essere sottoscritta dal soggetto beneficiario con firma digitale (con algoritmo SHA-256), grafometrica (secondo lo standard ISO/IEC 19794-7 2014) o, in alternativa, con firma calligrafica. In quest'ultimo caso è necessario allegare alla domanda la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Successivamente dovrà essere ricaricata sul sistema gestionale nell'apposita sezione premendo il pulsante "Presenta domanda".

La domanda, da compilare esclusivamente on line sul sito del soggetto gestore, sulla base del modello "A" allegato al Bando, dovrà essere redatta in lingua italiana.

NON È AMMISSIBILE LA DOMANDA PRESENTATA IN FORMA CARTACEA, FUORI TERMINE O NON CORREDATA DELLE INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI RICHIESTE NONCHÉ DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA RICHIESTA, OVVERO REDATTA E/O INVIATA SECONDO MODALITÀ NON PREVISTE DAL PRESENTE BANDO.

Si riepilogano, di seguito, i passaggi **sequenziali** sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta del bando a cui partecipare;
- compilazione della domanda di aiuto;
- inserimento di allegati obbligatori previsti dal successivo punto 9.3 del Bando;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale, grafometrica o calligrafica del documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato secondo le modalità sopra descritte;
- presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda presente sul sistema.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: bandocasazero@sviluppo.toscana.it ; Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobandocasazero@sviluppo.toscana.it .

9.3 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. nel caso in cui il soggetto Beneficiario sia locatario o comodatario dell'immobile per il quale si richiede l'intervento, copia del contratto di affitto o del contratto di comodato regolarmente registrati;
2. nel caso in cui il soggetto Beneficiario sia locatario, usufruttuario o comodatario dovrà essere presentata una dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile ad eseguire l'intervento;
3. Nel caso in cui la domanda venga sottoscritta calligraficamente, copia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Si specifica che la residenza dei soggetti beneficiari negli immobili ad uso residenziale dei Comuni della “Piana lucchese”, l'altitudine del territorio del Comune nel quale è sito l'immobile, i titoli di proprietà e di usufrutto dell'immobile, nonché il valore dell'ISEE verranno verificati d'ufficio.

4. Nel caso in cui la domanda venga compilata dall'operatore economico che realizza l'intervento, dovranno essere obbligatoriamente inseriti sulla piattaforma nella sezione “Upload”, **a pena di inammissibilità della domanda:**
 - modulo di delega alla presentazione della domanda all'operatore economico, rilasciato in carta libera dal soggetto beneficiario e sottoscritto dallo stesso in modalità digitale o calligrafica.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato dell'articolo 9 punto 9.2 e 10.4 del Bando, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente articolo del Bando.

La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo punto 10.3. Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

ART. 10 - ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

10.1 Titolari del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria della Direzione Urbanistica e Sostenibilità avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

10.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dall'art. 9 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al punto 9.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal punto 9.3 del Bando; la sussistenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 4 del Bando al punto 4.1 - sub I (residenza), II (titolo di occupazione dell'immobile), III (altitudine uguale o inferiore a 200 m s.l.m. e appartenenza nei comuni della Piana Lucchese) e IV iscrizione catasto SIERT – 4.4 (presentazione di una sola domanda da parte del medesimo soggetto beneficiario) e 4.5 (presentazione di una sola domanda per il medesimo immobile) del sopra citato articolo 4;
- il valore dell'ISEE dichiarato sulla base di quanto previsto dall'articolo 6 punto 6.2 del Bando ai soli fini dell'applicazione dell'intensità di aiuto per l'incremento del contributo;
- la residenza dei soggetti beneficiari nei Comuni della "Piana Lucchese" (**Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano**), verrà verificata d'ufficio dal Comune di appartenenza;
- l'altitudine del territorio del Comune nel quale è sito l'immobile e i titoli di proprietà o di usufrutto dell'immobile, nonché il valore dell'ISEE verranno verificati d'ufficio dal Comune di appartenenza.

10.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in un limite massimo di 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni⁴.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal punto 9.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

10.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

- l) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno del punto 9.2 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione

⁴ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017

della domanda e dei documenti elencati al punto 9.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

II) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno del punto 9.3 del Bando;

III) l'assenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 4.1 - sub I, II, III e IV – 4.4 e 4.5 dell'articolo 4 del Bando.

ART. 11 ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE

11.1 Istruttoria e pubblicazione delle domande ammesse

L'attività di istruttoria delle domande ha cadenza mensile. Ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di contributo e ha una durata di 30 gg, fatte salve le possibili sospensioni di cui sopra, e si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse al contributo, adottato con atto di Sviluppo Toscana S.p.A. in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. www.sviluppo.toscana.it oltre che sul sito di Regione Toscana e sul BURT.

La pubblicazione è valida a tutti gli effetti come notifica degli esiti istruttori e come data di concessione.

11.2 Esiti istruttori e comunicazione in caso di non ammissione

I provvedimenti di Sviluppo Toscana S.p.A. di approvazione degli esiti istruttori distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate;
- non ammesse;
- non ammesse a seguito di rinuncia. Il soggetto proponente ha facoltà di rinunciare all'agevolazione in fase istruttoria prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione; detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.

In caso di **non ammissione** ne verrà data comunicazione ai soggetti interessati, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) o in assenza tramite mail ordinaria, con indicazione della motivazione dell'esito negativo, entro 15 giorni dall'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

ART. 12 - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 L'ammissione al contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2, avverrà previa verifica del rispetto dei requisiti previsti dal bando.

12.2 I cittadini beneficiari del contributo dovranno realizzare i lavori e presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro 180 giorni dall'avvenuta comunicazione della sua concessione a mezzo pubblicazione sul sito www.sviluppo.toscana.it, come indicato al precedente art. 10.

E' possibile richiedere un proroga, adeguatamente motivata e di durata non superiore a 90 giorni.

12.3 Gli incentivi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili; qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile per l'ultima domanda in graduatoria, tale domanda potrà essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili.

12.4 Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

12.5 Qualora si verifichi una rimodulazione in diminuzione dell'importo di spesa preventivato, il contributo sarà ricalcolato in base alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

12.6 L'interessato che lasci trascorrere i termini previsti presente articolo comma 12.2 senza aver inviato la documentazione per la liquidazione del contributo sarà considerato rinunciatario e perderà definitivamente, senza ulteriore avviso, il diritto a percepire il contributo.

ART. 13 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

13.1 Erogazione del contributo

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà a pubblicare sulla pagina informativa di rendicontazione accessibile dal sito (<https://bandi.sviluppo.toscana.it>) l'elenco dei beneficiari ammessi a contributo di cui al presente bando con cadenza mensile.

L'erogazione del contributo verrà effettuata solo dopo la verifica, da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. della documentazione inviata di cui al presente articolo.

Qualora la relativa documentazione allegata non risulti conforme ai requisiti e alle modalità previste dal bando si procederà alla revoca dell'assegnazione del contributo che non verrà pertanto erogato.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a saldo con bonifico attraverso l'IBAN dichiarato.

Il beneficiario può richiedere, previa dichiarazione di accettazione rilasciata dall'operatore economico, il rilascio di un voucher che potrà essere ceduto all'operatore economico che realizzerà l'intervento e al quale sarà erogato, dopo la presentazione della rendicontazione, il contributo ammesso. Questa è una modalità di erogazione del contributo che consente ai beneficiari di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato, ove beneficiario è e resta il soggetto richiedente che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.).

La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Sviluppo Toscana, ad un soggetto Fornitore (delegatario).

La Regione direttamente o tramite Sviluppo Toscana (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento.

La modalità di erogazione del contributo tramite voucher non è obbligatoria. Il beneficiario può richiedere che il contributo gli sia corrisposto direttamente in parte o integralmente, salvo effettuare i pagamenti delle spese non coperte da delegazione di pagamento, nel periodo di ammissibilità come sopra indicato.

13.2 Procedura per la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo

A lavori ultimati il beneficiario del contributo dovrà presentare, secondo le specifiche indicazioni che saranno pubblicate on line sulla pagina <https://www.sviluppo.toscana.it/>, la documentazione a comprova dell'avvenuta spesa, comprensiva di tutti gli allegati al successivo art. 13.3, pena la decadenza dal contributo.

13.3 Documentazione obbligatoria in fase di rendicontazione

a) copia delle fatture dettagliate per singole voci di spesa e debitamente quietanzate intestate al beneficiario del contributo, completa di nominativo e codice fiscale, rilasciata da ditta abilitata (regolarmente iscritta alla Camera di Commercio), conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura e l'installazione dell'impianto con relativa IVA;

b) per coloro che **non si avvalgono della richiesta del voucher**: copia della disposizione di bonifico completo del codice "TRN" e copia dell'estratto di conto corrente intestato al beneficiario con evidenza dell'addebito del pagamento;

c) per coloro che **si avvalgono della richiesta del voucher**: delegazione di pagamento ex art. 1269 del Codice civile su modello predisposto da Sviluppo Toscana firmato da beneficiario e dal fornitore/installatore che realizza l'intervento;

d) dichiarazione sostitutiva ("Modello D") debitamente firmata dal beneficiario dove si impegna di mantenere l'impianto per i prossimi 5 (cinque) anni;

e) scheda tecnica della pompa di calore in cui è attestata oltre l'etichettatura energetica ai sensi del Regolamento Delegato n. 626 del 2011 e Regolamento Delegato UE n. 811 del 2013, anche il valore del COP/EER;

f) per i generatori di calore oggetto di dismissione (compresi caminetti a focolare aperto) alimentati a biomassa o gasolio iscrizione al catasto SIERT <https://siert.regione.toscana.it/cit/views/login.php?ri=1> ;

g) documentazione tecnica attestante il rispetto dei requisiti di cui all'allegato IV del D.Lgs. 199/2021 inerenti il collettore solare termico e la pompa di calore;

h) copia della dichiarazione di conformità dell'impianto comprensiva degli allegati obbligatori ai sensi del DM 37/2008 con particolare riferimento alla copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali e da cui si evinca anche la conformità dei contenuti alla norma UNI EN 14511 e UNI EN 14825; ivi inclusa per gli impianti con potenza utile nominale superiore a 35 kW la documentazione di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

i) elementi identificativi del nuovo generatore: il nuovo generatore di calore dovrà essere accatastato, dai soggetti competenti (installatore, manutentore) nel Sistema Informativo regionale sull'Efficienza Energetica della Regione Toscana (SIERT), con le seguenti modalità:

Potenzialità utile del gruppo frigo	a) maggiore o uguale a ≥ 12 kW	inserimento del rapporto di controllo relativo alla prima messa in esercizio dell'apparecchio e bollino attestante l'assolvimento del contributo di cui all'articolo 22, comma 2 del d.p.g.r. 17/R/2023;
	b) inferiore a < 12 kW	inserimento dei dati contenuti nella scheda 1 identificativa del libretto di impianto di cui al DM10 febbraio 2014;

j) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF:

- del generatore sostituito ancora installato o dell'originario caminetto a focolare aperto; la/le foto dovrà/dovranno chiaramente rappresentare l'impianto da sostituire in sito all'interno dell'unità abitativa;
- della nuova pompa di calore installata e degli eventuali ulteriori impianti o sistemi di accumulo installati;

l) solo per l'intervento 1A) dichiarazione asseverata sottoscritta congiuntamente dall'impresa esecutrice e da un tecnico iscritto all'albo professionale (incaricato dal beneficiario) che attesti la chiusura in via definitiva del caminetto e della canna fumaria, tramite appositi sistemi permanenti, nonché il corretto smaltimento/recupero dei materiali; corredata da documentazione fotografica raccolta in documento informatico pdf che comprovi, l'eliminazione/chiusura del focolare e chiusura della canna fumaria;

m) solo per gli interventi 1B e 1C) di cui all'articolo 6, documentazione attestante l'avvenuto smaltimento presso il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti oppure del ritiro da parte della ditta autorizzata al trasporto presso il gestore comprovante l'avvenuta rottamazione dei prodotti sostituiti/eliminati mediante compilazione del "Modello C" allegato al bando;

n) per gli interventi che beneficiano anche del Conto Termico 2.0 GSE copia della scheda-contratto sottoscritta, dal beneficiario con il GSE per l'erogazione dell'incentivo;

o) per gli interventi che beneficiano anche delle detrazioni fiscali, ricevuta della presentazione sul portale ENEA della scheda descrittiva dell'intervento al fine di stabilire la richiesta di detrazione.

Si precisa che per gli apparecchi a biomasse (compresi i caminetti a focolare aperto) oggetto dell'intervento e iscritti sul SIERT, sarà aggiornato d'ufficio lo stato di "fuori uso" sul catasto da parte di ARRR, a seguito della comunicazione della realizzazione dell'intervento da parte degli uffici regionali.

ART. 14 – CONTROLLI E REVOCHE

14.1 L'Amministrazione regionale (anche tramite il soggetto gestore) avvia i controlli sui requisiti autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, a pena di decadenza. In particolare, i controlli verranno attuati su un campione rappresentativo, individuato in relazione ai requisiti autodichiarati, nelle percentuali stabilite con DGRT n. 1058 del 1/10/2001.

14.2 Verranno inoltre effettuati controlli sulla conformità dell'impianto rispetto alla documentazione presentata per un limite temporale di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data della liquidazione del contributo. Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli vengano effettuati a mezzo di personale a ciò preposto individuato da Regione Toscana, anche tramite accesso alle abitazioni, previo preavviso. I controlli potranno essere effettuati anche a campione nella percentuale non superiore del 10% e mediante ogni strumento che la pubblica amministrazione riterrà opportuno per la verifica.

14.3 Qualora venga accertato che l'intervento non risulti conforme alle norme vigenti o a quanto dichiarato o l'istanza riporti dichiarazioni false o mendaci, il contributo concesso verrà revocato dall'Amministrazione Regionale (anche tramite il soggetto gestore). In caso di riscontro di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione Regionale attiverà le procedure per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente. In caso di revoca del contributo l'Amministrazione Regionale procederà al recupero secondo i termini di legge degli importi eventualmente già erogati.

ART. 15 – NORME FINALI

15.1 Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano e comunitario.